

Palmi, ordinanza del sindaco Ranuccio. Scuole chiuse in quasi tutti i centri

Protezione civile, il Coc attivato per il maltempo

Come funziona il Piano comunale per l'emergenza

Ivan Pugliese

PALMI

Oltre alla chiusura di tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado su tutto il territorio comunale e degli uffici pubblici, stabilita nell'ordinanza urgente emanata ieri pomeriggio dal sindaco Giuseppe Ranuccio, per l'allerta meteo in corso, a Palmi è stata disposta l'attivazione immediata e fino a cessata emergenza del Centro operativo comunale (Coc).

«È fatta salva – si legge nell'ordinanza – la garanzia dei servizi di emergenza, quelli pubblici essenziali, ed escluse le aree comunali interessate dal Coc. I dirigenti delle strutture pubbliche potranno stabilire quali uffici

essenziali dovranno rimanere operativi. Gli organi di Polizia locale e le Forze dell'ordine sono incaricate della vigilanza sulle principali arterie viarie e dell'adozione di ogni accorgimento di loro competenza».

La zona del basso Tirreno calabrese è interessata dalla criticità elevata, vale a dire allerta rossa, criticità che si compone nella fase di preallarme – vale a dire quella di ieri – che ha portato il sindaco Ranuccio, sulla base della Pianificazione comunale di emergenza, ad attivare il Coc e ad avviare il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri Centri operativi attivati, nonché «con gli Enti sovraordinati; ad attuare il monitoraggio sul territorio con le Unità tecniche mobili comunali e a

garantire l'informazione alla popolazione garantisce l'attivazione e la gestione di misure preventive e necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali ecc.)».

La successiva fase di allarme prevede la piena operatività del Sistema comunale di Protezione civile, «in stretto raccordo con gli altri Centri operativi attivati, rafforzando l'impiego delle risorse della propria struttura; disporre, a ragion veduta, l'attivazione delle misure di salvaguardia con lo sgombero delle persone dalle aree a rischio e l'interdizione di tali aree; provvedere alla salvaguardia delle persone e dei beni, fornendo, ove necessario, soccorso ed assistenza della popolazione».